

Iscriviti alla newsletter



Registrati Login cerca...

LA PREGHIERA DEL MATTINO

La famiglia, il matrimonio, il sinodo. L'intervista a Carron (CI)

Redazione

INTERNI

Albertini rischia processo per calunnia: ha chiesto conto (pubblicamente) dell'operato del pm Robledo

Ottobre 3, 2014 Francesco Amicone

Tweet



Perché la procura di Milano ha tenuto il dossier Serravalle nel cassetto per 6 anni? L'ex sindaco lo ha domandato al ministero della Giustizia ed è stato indagato



Quando i magistrati intercettano, pedinano, sequestrano, per quanto traballante sia l'inchiesta, l'obbligo dell'azione penale li esonera da qualsiasi responsabilità. «I magistrati hanno il dovere di indagare», si ricorda. E se vengono chiamati a rispondere del loro operato? Possono chiamare a rispondere in tribunale i loro accusatori, anche quando questi hanno l'immunità. È quanto capitato a **Gabriele Albertini**, l'ex sindaco di Milano, ora senatore di Ncd, con un esposto inviato come europarlamentare nel 2012 al ministero della Giustizia aveva chiesto pubblicamente conto di tre casi giudiziari mal gestiti a suo avviso dalla procura meneghina, riconducibili all'ufficio del procuratore aggiunto **Alfredo Robledo**. Ebbene quell'esposto ha portato **Albertini** in tribunale, a Brescia. Non come testimone, bensì come indagato per "calunnia aggravata". Le indagini sono state chiuse dai pm, lunedì, e l'ex sindaco sarà chiamato a rispondere davanti ai giudici.

IL CASO PENATI. Il capitolo più pesante delle contestazioni di

Albertini a Robledo riguarda il dossier sull'acquisizione di alcune quote della società Serravalle da parte della Provincia di Milano guidata dal piddino Filippo Penati. Quando era ancora sindaco, **Albertini** denunciò quello che secondo lui era stato uno sperpero di denaro pubblico operato dalla giunta di centrosinistra in favore del gruppo Gavio (calcolato in seguito in 118 milioni di euro dalla Corte dei Conti). Robledo indagò, ma il caso si arenò dopo una consulenza di periti che, pur non escludendo l'esistenza di un sovrapprezzo nell'acquisizione, in parte scagionava la Provincia. Nel 2012 **Albertini** riscontrò che l'indagine per ben sei anni non era mai arrivata davanti al giudice per le indagini preliminari; che solo nel 2011 Robledo trasmise gli atti a Monza, dove intanto era stata aperta un'inchiesta per corruzione su Penati. Per **Albertini** - che dal 2012 al 2014 ha fatto numerose interpellanze, chiedendo conto della supposta indolenza di Robledo - il magistrato di Milano non avrebbe svolto correttamente il proprio lavoro, facendo sì che alcuni potenziali reati si prescrivessero.

LE INTERPELLANZE DI ALBERTINI. Più volte l'ex sindaco di Milano si è rivolto al ministro della Giustizia, tanto a Paola Severino quanto ai suoi successori, compreso l'attuale guardasigilli Andrea Orlando (qui il testo **dell'ultima interrogazione**), perché gli ispettori del ministero verificassero le accuse. Secondo il senatore, nelle azioni del procuratore Robledo «sono ravvisabili comportamenti censurabili, disciplinarmente sotto il profilo della deontologia professionale».

I VIDEO DI TEMPI



Leggi online il nuovo numero della rivista Tempi

Sfoggia il magazine direttamente sul tuo tablet con l'app del settimanale Tempi



L'OSSERVATORE ROMANO



Scarica gratis L'Osservatore Romano

TEMPI MOTORI - A CURA DI RED LIVE

Kia Optima T-Hybrid: sovralimentazione elettrica

Le interpellanze di **Albertini** sono giunte non solo al ministero della Giustizia ma anche al Csm, organo supremo della magistratura, in un momento delicato per la procura di Milano. Si stava consumando la guerra fra due fazioni di procuratori meneghini sulla dirigenza di Edmondo Bruti Liberati (foto a destra): da una parte i "non allineati", guidati proprio da Robledo; dall'altra, i lealisti, vicini al procuratore capo. Il dossier di **Albertini** è giunto al Csm in concomitanza con l'apogeo dello scontro, **poi archiviato**. Anche sulle accuse di **Albertini** il Csm ha deciso di archiviare, trasmettendo gli atti al procuratore generale di Cassazione. L'esposto di **Albertini** dichiarava il Csm nella delibera del 21 maggio, «può eventualmente avere rilevanza esclusivamente sotto il profilo disciplinare qualora si dovesse rilevare un'inescusabile inezia investigativa». Ora spetterà alla Cassazione decidere. Nel frattempo, però, il senatore di Ncd dovrà rispondere al tribunale di Brescia dei suoi sospetti.



L'ACCUSA DI CALUNNIA. Le accuse sull'operato di Robledo, per le quali **Albertini** è finito sotto processo, sono sempre state pubbliche ed espone in qualità di europarlamentare. Nonostante ciò, il senatore di Ncd è stato chiamato a rispondere per "calunnia aggravata". Corpo del reato sono le motivazioni con cui ha chiesto all'allora guardasigilli Severino di mettere sotto la lente l'operato del magistrato Robledo. Per la difesa, guidata dall'avvocato Augusto Colucci, le interpellanze di **Albertini** ricadono sotto il profilo dell'insindacabilità. Non si tratterebbe di accuse "campate in aria". La domanda è: il fatto che il Csm abbia inoltrato il fascicolo su Robledo alla Cassazione – che non si è ancora espressa – o che gli ispettori del ministero non abbiano riscontrato abusi o violazioni nell'operato del procuratore aggiunto di Milano (salvo ravvisare sul dossier Serravalle «una inerzia obiettivamente pregiudizievole») basta a chiedere che un parlamentare renda conto alla giustizia penale delle sue interpellanze? Al di là della risposta, è difficile non notare che nessuno dei cittadini ingiustamente indagati (calunniati?) da parte della magistratura potrà mai avviare un procedimento penale (e nemmeno civile) contro i propri accusatori. Che indaghino o no, che sbagliano o no, una cosa è certa: i magistrati hanno sempre la spada della giustizia dalla parte del manico.

Alfredo Robledo | Andrea Orlando | agosto colucci | calunnia | comune | Csm
 Edmondo Bruti Liberati | filippo penati | gabriele albertini | giustizia | magistrati
 magistratura | Milano | paola severino | procura di Milano | serravalle

[Tweet](#)

ARTICOLI CORRELATI:



Interni Why not, De Magistris condannato non si ferma e «va avanti». Mastella: «Mo' capita a lui e non si dimette?»

Chiara Rizzo



Politica «Il reato di depistaggio è una "bomba atomica". Un regalo alle procure che potranno far arrestare chiunque intralca il loro lavoro»

Matteo Rigamonti



Interni Moschea a Milano? Sorpresa: esiste già da ventisei anni, solo che sta a Segrate

Redazione



Interni Come si fa a far passare ogni obiezione all'eugenetica per «opposizione ideologica». Il caso Mangiagalli

Redazione

RICEVI LE NOSTRE NOTIZIE VIA EMAIL:

Iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter per ricevere tutte le nostre notizie!

LEGGI GLI ARTICOLI SULL'APP:



I commenti sono liberi. La redazione rimuoverà quelli offensivi.

Commenti Facebook

Commenti

Nome (obbligatorio) Email (obbligatorio) Sito Internet (opzionale)

Forse in Italia non arriverà, ma la berlina ibrida coreana adotta un sistema propulsivo innovativo che abbina un 1.7 CRDi sovralimentato elettricamente a una minuscola unità a zero emissioni. Può contare su 170 cv e 23,8 km/l

Boom dell'auto elettrica in Europa: +91% rispetto al 2013

Le auto elettriche sono solo operazioni di facciata? I numeri dicono tutto il contrario. Il mercato si contrae, loro decollano. La rivoluzione silenziosa è iniziata.

Seat Leon X-Perience: wagon all terrain

La Casa spagnola debutta nel segmento delle crossover... con una non crossover! X-Perience è la variante all terrain 4WD della familiare Leon ST. Assetto rialzato di 27 mm e motori td da 110 a 184 cv o 1.8 TSI da 180 cv

Fiat 500X: doppia anima

La nuova crossover torinese, proposta in versione cittadina o all terrain, condivide la meccanica con la SUV Jeep Renegade. Disponibile in configurazione 2WD o 4WD, può contare sulle trasmissioni automatiche ZF a 9 marce, a doppia frizione o manuale

Fiat 500X

BLOG



Giovanni Fighera

Il sugo della storia

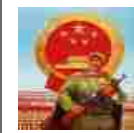
Per il beato Àlvaro del Portillo seguire il fondatore ha sempre significato seguire Gesù Cristo in seno alla Chiesa



Pippo Corigliano

Cartolina dal Paradiso

Povero l'uomo che piange un orso più di tre missionarie sgozzate. Il dovere di andare controcorrente



Leone Grotti

The East is read

Hong Kong, la Cina minaccia gli studenti: «L'intervento del nostro esercito a fianco della polizia può riportare l'ordine»



Annalisa Teggi

Tremende bazzecole

Nutrita dalla benedetta follia di Chesterton, ho sognato di svegliarmi con la Scozia indipendente



Aldo Trento

Post apocalypso

Se la nostra fede fosse davvero una vita, il Paraguay non sarebbe il paese miserabile che è



Susanna Campus

Scritto con gli occhi

Un caloroso "grazie!" per tutte le vostre docce ghiacciate